

SOSTENIBILITA' SOSTENIBILE



SOSTENIBILITA' SOSTENIBILE

Dal

GREEN DEAL

al

CLEAN INDUSTRIAL DEAL

SOSTENIBILITA' SOSTENIBILE

- **Obiettivo strategico generale**

VS.

focus industriale mirato

- **Approccio regolatorio**

VS.

approccio di incentivo economico

SOSTENIBILITA' SOSTENIBILE

I principi base sono identici:

1. **Sistematicità**
2. **Misurabilità**
3. **Coerenza**

che deve tradursi:

In assoluta Trasparenza

Doppia materialità e nuove regole
ESG: cosa cambia (o meglio, deve
cambiare) per le aziende
manifatturiere???

Il Mind Set delle Persone

e quindi

La Cultura Aziendale

Qual'è il punto di partenza???

La Conoscenza

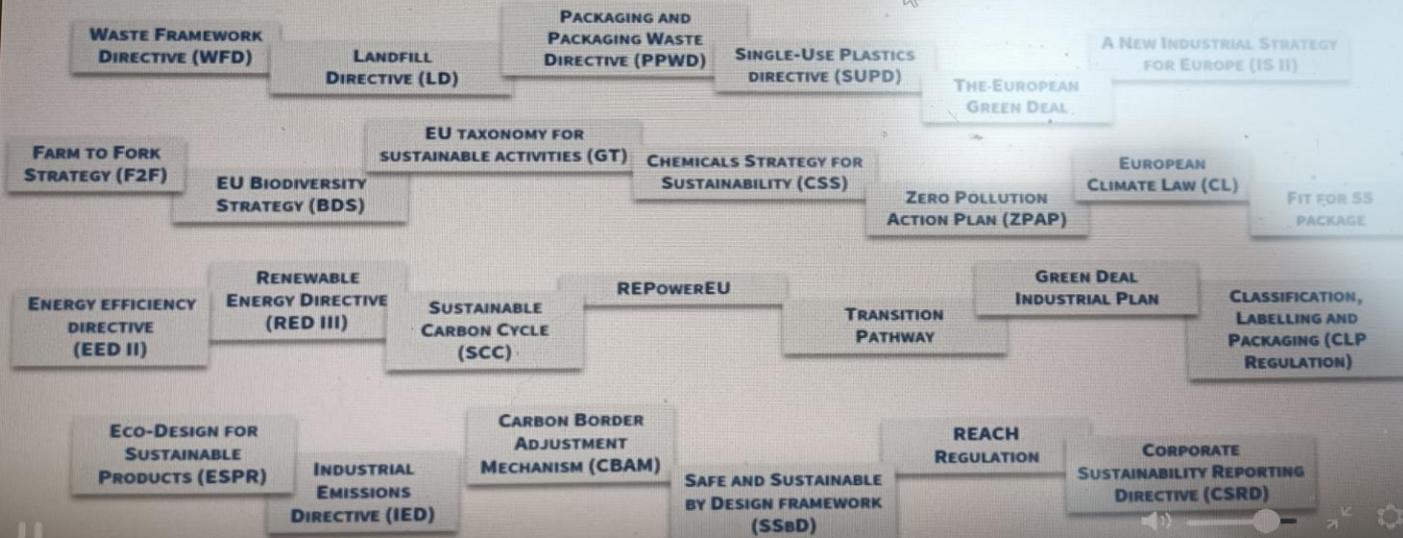
e la diffusione della conoscenza in azienda, con «gradazioni» diverse in funzione delle competenze

=

FORMAZIONE

SOSTENIBILITA' SOSTENIBILE – OGGI (15 maggio 2024)

L'industria chimica è il settore maggiormente interessato dallo «tsunami normativo» di iniziative legate al Green Deal Europeo



SOSTENIBILITA' SOSTENIBILE – OGGI (dal 16 maggio 2024)



Partiamo dalla definizione – 2 dimensioni

- **Concetto chiave che si declina in 2 dimensioni:**
- **Materialità finanziaria:** quali fattori esterni impattano sulla nostra capacità di fare business in modo redditizio e sostenibile. Pensiamo a crisi energetiche, volatilità normativa, eventi climatici estremi, o tensioni geopolitiche come guerre e sanzioni commerciali.
- **Materialità d'impatto:** riguarda ciò che le nostre attività generano all'esterno, in termini ambientali e sociali. Emissioni, uso del suolo, benessere dei lavoratori, impatto sulle comunità locali.

Unione delle 2 dimensioni

L'unione di queste 2 dimensioni ci obbliga a porci almeno due domande:

1. Cosa può mettere a rischio o rafforzare il mio modello di business?
2. Quali sono gli impatti, positivi o negativi, che la mia impresa genera nel mondo?

Dalla visione integrata alle leve strategiche

Questa **visione integrata** ci consente di leggere meglio la realtà, prendere decisioni più informate e costruire imprese più solide e responsabili.

La doppia materialità non è solo uno strumento per “fare compliance”, ma un approccio **che può rafforzare tre leve strategiche fondamentali:**

- 1. Pianificazione e visione d'impresa**
- 2. Gestione dei rischi e della resilienza**
- 3. Valore per gli stakeholder e reputazione**

Le 3 principali leve strategiche

1. Pianificazione e visione d'impresa

Identificare i temi davvero rilevanti, ci permette di scegliere dove puntare, quindi di assumere decisioni strategiche in equilibrio finanziario e temporale.

2. Gestione dei rischi e della resilienza

Oggi i rischi non sono più solo finanziari o operativi, ma l'ignoto e l'imprevedibilità sono parte integrante del contesto socio – economico.

La doppia materialità aiuta a identificare questi rischi in modo proattivo, valutare la vulnerabilità delle nostre supply chain, e costruire soluzioni alternative.

3. Valore per gli stakeholder e reputazione

Oggi clienti, partner e investitori vogliono trasparenza, etica, affidabilità.

Un'impresa che sa raccontare – con dati e obiettivi concreti – come affronta i suoi impatti e rischi ambientali e sociali, costruisce fiducia. E la fiducia è un asset competitivo.

Concretamente – 2 esempi

- **Un pastificio industriale:**

- *Materialità finanziaria:* la siccità prolungata riduce la resa del grano duro → impatto sulla marginalità e necessità di fornitori alternativi.
- *Materialità d'impatto:* uso intensivo di acqua e fertilizzanti → impatti ambientali da mitigare.

- **Un'impresa meccanica:**

- *Materialità finanziaria:* notevoli rischi finanziari nella catena di fornitura → rischio operativo.
- *Materialità d'impatto:* CBAM – Deforestazione – NIS2 → necessità di transizione verso la sostenibilità.

